

FONDATA NEL 1931 DA GAIPARE PASINI
Uffici per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Va-

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 2200 (Estero L. 3500) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C.C. Postale 3-17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO

Scritti, fotografici, schizzi non si restituiscono, anche se non pubblicati

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza,
larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 60 per parola - Le inserzioni si ricevono presso la
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Mantovani, 31
Telefoni: 63.53.01-2-3-4-5 - 63.53.01-2-3-4-5

Lo Statuto del C.A.I.

Una lettera dell'avv. Adrio Casati presidente della Sezione di Milano

Riceviamo dall'avvocato Adrio Casati, presidente della Sezione di Milano del C.A.I., la lettera che qui riprodotto integralmente, a chiusura di quanto abbiamo pubblicato nel numero 22 del 1° dicembre 1970, nel numero 1 del 1° gennaio 1971, nel numero 2 del 16 gennaio 1971, nel numero 4 del 16 febbraio 1971, in merito al voto negativo espresso dalla Sezione di Milano, nei confronti del testo dello Statuto del Club alpino italiano che è stato sottoposto all'Assemblea straordinaria dei delegati, tenutasi in Milano il 29 novembre dello scorso anno. Tale testo verrà nuovamente sottoposto ai Delegati della futura Assemblea ordinaria del Club alpino italiano, che si terrà il 16 maggio prossimo ad Asti.

Il nostro è stato un atteggiamento responsabile e degno di rispetto, comunque lo si veda, perché invece di accettare una condotta via già tracciata, abbiamo ritenuto, in coscienza, di dire il nostro «NO». La democrazia è continua evoluzione, è presa di coscienza, che non rinnega il passato, ma prende continuamente atto del presente. Io credo che l'etica «regola del gioco», per stare alle parole del Presidente Generale, sia quella di esprimersi e di accettare le opinioni. E mi stupisce che un voto negativo abbia suscitato tanto scalpore ed ab-

bia tanto inciso sulla psicologia del Presidente Generale e, pare, del Consiglio. Non vorrei che si fosse spezzato un equilibrio. E la democrazia è equilibrio. Ed è democratico che, chiusa la polemica, lo insisto perché la «Rivista Mensile» abbia a pubblicare leggi e statuti succeduti, nel tempo, affinché tutti i soci possano conoscere l'attuale posizione del C.A.I. passata e futura. Cordialmente, avv. Adrio Casati presidente della Sezione di Milano del C.A.I.

L'83° Congresso nazionale del C.A.I. si terrà a Napoli dal 7 all'11 giugno. La Sezione di Napoli festeggia quest'anno il centenario.

Caro Direttore,

scrivo a Lei per chiudere la polemica sullo «Statuto del C.A.I.», che, per la impostazione sostanzialmente personale data dal Presidente Generale, comincia a diventare troppo gravosa per il lettore!

Per quanto riguarda la Sezione di Milano, la ringrazio per l'ospitalità data al suo «pensiero» e sono lieto che esso abbia colpito nel segno, allargando il cerchio, come il famoso sasso nello stagno.

Ma, ripeto, è ora di chiudere. Di quanto è successo, comunque, non mi meravigliano le considerazioni del Presidente Generale, che è libero di pensare come crede, visto che siamo funzionari in democrazia, bensì l'interpretazione di questa stessa democrazia (anche se non intendo impartire lezioni a nessuno).

CESARE MAESTRI Il diario del Cerro Torre

Il Cerro Torre, alto 3128 metri, è una montagna di granito che si erge in mezzo ai grandi ghiacciai della provincia di Santa Cruz in fondo alla Repubblica Argentina. Dista 3000 chilometri dal Polo Sud, 500 chilometri dall'ultima cittadina e 300 chilometri dall'ultimo centro abitato.

Nord, molte spedizioni di diversi Paesi tentarono di calcare la vetta. Ma le difficoltà tecniche e le condizioni climatiche impedirono a italiani, inglesi, argentini, spagnoli e giapponesi di vincere i versanti rimasti immancabili.

Questo sconfitta mi spinse a progettare un ambizioso piano: vincere in pieno inverno, partendo da quella via che aveva respinto in estate tanti fortissimi alpinisti. E così il 18 giugno 1970 mi ritrovai ai piedi del Torre con una spedizione moderna e ben preparata della quale facevano parte: Carlo Zocchi, Cesare Pizzocolo, Ezio Almona, Pietro Vidi e Renato Valentini. Dal 1959 i tempi erano cambiati e così studiai una spedizione moderna con equipaggiamento, materiale tecnico rivoluzionario. Avremmo utilizzato di una baracca prefabbricata, tre metri per due, di un motore-generatore di corrente che ci avrebbe dato luce per una lampadina e forza per una radio ricetrasmittente; di un compressore azionato da un motore a scoppio che ci avrebbe fornito l'aria sufficiente per far funzionare una pistola peristaltica capace di farare la roccia ventosa, duramente e con la volta più velocemente che a mano. Nel campo dell'equipaggiamento avevamo studiato scarpe di plastica con nell'interno una scarpetta di «opuscum australiano». I completi termici erano forniti con speciali lamine di metallo usate nelle contestazioni degli astronauti; questi completi non permettevano alla temperatura corporea di abbassarsi.

Ritornammo ai piedi del Cerro Torre, il 18 giugno 1970, con una spedizione moderna e ben preparata della quale facevano parte: Carlo Zocchi, Cesare Pizzocolo, Ezio Almona, Pietro Vidi e Renato Valentini. Dal 1959 i tempi erano cambiati e così studiai una spedizione moderna con equipaggiamento, materiale tecnico rivoluzionario. Avremmo utilizzato di una baracca prefabbricata, tre metri per due, di un motore-generatore di corrente che ci avrebbe dato luce per una lampadina e forza per una radio ricetrasmittente; di un compressore azionato da un motore a scoppio che ci avrebbe fornito l'aria sufficiente per far funzionare una pistola peristaltica capace di farare la roccia ventosa, duramente e con la volta più velocemente che a mano. Nel campo dell'equipaggiamento avevamo studiato scarpe di plastica con nell'interno una scarpetta di «opuscum australiano». I completi termici erano forniti con speciali lamine di metallo usate nelle contestazioni degli astronauti; questi completi non permettevano alla temperatura corporea di abbassarsi.

Alpinismo silenzioso

Alpinismo esibizionistico? No. Alpinismo professionale? Nemmeno per sogno. La vena è sana. «Hai sentito? In tre hanno fatto la prima invernale della via Aste-Navasa al Crozzon di Brenta». «Chi sono?». «Quelli del Campanil Basso, ricordi? Lo scorso anno...». «Ma quelli erano due!», mi rivolge ad Armando Aste, perché «quelli del Campanil Basso» sono di Rovereto, e subito apprendo che uno solo «del Campanil Basso» era presente. Potrò sbagliarmi, ma di questa impresa, che è di primo ordine, i grandi quotidiani - sotto un comunicato di poche righe su «La Stampa» - non ne hanno parlato. Se ne sono occupati i giornali di Trento e Bolzano. Aste non vuole sciogliere la relazione perché si tratta di una ripetizione della sua via, e «sarebbe» - afferma - «come parlare di me stesso». Invece al telefono cerca di persuaderlo e sono lietissimo - sia detto fra di noi - che insista nel silenzio.

Alpinismo esibizionistico? Nemmeno per sogno. Oltre ad Aste, oltre ai tre del diedro Aste-Navasa al Crozzon di Brenta, ce ne sono altri, fuggiti nello stesso metallo antiruggine. Arrivo a Trento, mi trovo con Marcello Rossi, che solitamente scende con Steinkötter, con Andreotti. «Credo di incontrarvi a Valmadena, alla conferenza dei Rusconi...». «Evo a Pinzolo». «Lo sai che hanno fatto la prima invernale sull'Ago di Sciora?». «Chi sono?». «Uno si chiama Chiappino. Sono arrivati proprio quella sera, di ritorno dall'Avvenzione...».

A Milano telefono a Marini: «Mi sai dire?». Certo che me lo sai dire, e Navdella anzi m'ha cercato a tempo al telefono: «... perché sei aspettato che io ti comunicassi? Oltre a Roberto Chiappa c'era Rino Zocchi, capocordata Elio Scarabelli...». «Quello della nord-est del Badia?». «Proprio lui? Dieci anni fa, Elio Scarabelli si fece da solo la via Cassin alla nord-est del Badia realizzando un tempo inferiore di quello già spettacoloso conseguito da Hermann Buhl - il cui, indimenticabile Herman Buhl - e... non disse niente a nessuno!». «Lo sai dell'invernale alla Cima di Pratoforio, via Aste-Susatti?». prosegue Marini. «A Pinzolo, a Campiglio, nessuno ne parlava...». «Telefono al Butera!». Angelo Pizzocolo, il popolare Butera mi deve volere veramente bene. La mia telefonata gli ha interrotto la colazione, e mangia con l'imbuto, per stare insieme alla moglie anche sul mezzogiorno, e non tornare in ritardo sull'orario di lavoro. «Non mi sembra il caso di parlarne!», è la prima istintiva risposta. Insisto: «Per ora la prima notizia, poi, la settimana prossima, mi dirai qualche cosa di più. Mi devi portare le fotografie: una tua ed una dell'Angelo. Eryu, C'erano due «angeli» sulla parete?». «Due «angeli» un po' pesanti», commenta l'arabesco, «vorrei di venire a trovare con il Dentista, che è per Dante Taldò. «Se è per te, fotografate presto l'Avvenimento. Per il resto, il tuo giornale tutto?». E quel «tutto» di Angelo Pizzocolo, lo trovate in questa pagina. A.G.



Cesare Maestri, 30 metri sotto la vetta del Cerro Torre

«Venti» con mezzi tradizionali mentre i restanti centocinquanta metri abbiamo superati con chiodi a pressione (forata il compressore). Questa unità, dal peso di settanta chilogrammi, corredata con benzina, olio, attrezzi, corde e caricole aste ad isolarlo, pesava complessivamente da centocinquanta a centotrenta chilogrammi. Tutto questo carico lo trasportavo su un mulo, che applicarono il lavoro di cordata al servizio, e che consentiva nel salire la parete, avvicinando la via e l'attrezzatura, saliva Almona ed insieme isolarlo il compressore mentre Claus si seguiva impedendogli di impigliarsi contro la roccia e il ghiaccio. Ecco una stratagemma inventato dal mio diario di quei giorni: 18, 19, 20 e 21 novembre: tutta la spedizione porta pesanti carichi di viveri, materiale, benzina e varie ai piedi del Torre. 22, 23 e 24 novembre: lo e Carlo Zocchi riusciamo a portare il nuovo motore al punto massimo da noi raggiunto in luglio. Il tempo peggiora. 25 e 26 novembre: lo, Claus ed Elio Almona, attaccano la zona delle «torrette». Tempo brutto con vento fortissimo e neve. 27 e 28 novembre: riposo e preparazione all'assalto finale. 29 novembre: tempo bello, freddo intenso e molta neve in parete. Riusciamo a superare circa ottanta metri di colatori di ghiaccio ed arri-

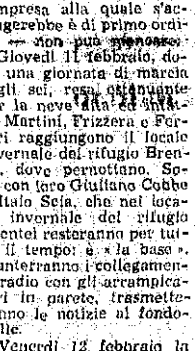
viamo alla base della parete terminale. Scendiamo circa duecento metri dove abbiamo installato uno scendone bivacco volante. 1° dicembre: tempo bello; saliamo la prima parte della parete terminale. Alcuni tratti si potrebbero superare con chiodi normali, ma questi sono rimasti al crepaccio circa mille metri più in basso e così chiodiamo a pressione. Alle 23 arriviamo a circa cinquanta metri dalla vetta. Decliniamo di non scendere, ma di bivaccare sulle stufe per non perdere tempo. Bivacco molto freddo a causa della mancanza di soffici piume e di bivacco. 2 dicembre: tempo bello con tendenza al miglioramento. Saliamo velocemente le due file di corda che ci separano dall'inizio della colata terminale. La vinciamo usando normali chiodi di ghiaccio e speciali chiodi ricavati da tubi di alluminio di un metro circa. Il tempo peggiora e il maltempo definitivamente al brutto. Verso le sedici iniziamo la discesa che con trenta corde doppie ci porterà al crepaccio dove Angeli ha già fatto bivacco. Tempo bello con tendenza al miglioramento. Saliamo velocemente le due file di corda che ci separano dall'inizio della colata terminale. La vinciamo usando normali chiodi di ghiaccio e speciali chiodi ricavati da tubi di alluminio di un metro circa. Il tempo peggiora e il maltempo definitivamente al brutto. Verso le sedici iniziamo la discesa che con trenta corde doppie ci porterà al crepaccio dove Angeli ha già fatto bivacco. Tempo bello con tendenza al miglioramento. Saliamo velocemente le due file di corda che ci separano dall'inizio della colata terminale. La vinciamo usando normali chiodi di ghiaccio e speciali chiodi ricavati da tubi di alluminio di un metro circa. Il tempo peggiora e il maltempo definitivamente al brutto. Verso le sedici iniziamo la discesa che con trenta corde doppie ci porterà al crepaccio dove Angeli ha già fatto bivacco.

Agò di Sciora

spigolo nord-ovest. Elio Scarabelli, Daniele Chiappa, Rino Zocchi, partiti alle ore 10 di domenica 7 marzo dal rifugio Sciora, hanno iniziato la scalata dello spigolo nord-ovest dell'Agò di Sciora (settecento metri di dislivello), giungendo in vetta martedì alle ore 9. Discesa per l'Albigno.

Cima di Pratoforio

Angelo Pizzocolo ed Angelo Erba, hanno percorso in prima invernale la via Aste-Susatti alla Cima di Pratoforio nel Gruppo di Brenta. Ritirate a Pinzolo le chiavi del rifugio Agostini, si sono spostati a San Lorenzo di Banale e con gli sci, nuotando nella neve fradicia, in dodici ore sono saliti al rifugio 12 Apostoli. Il giorno seguente, 13 marzo, hanno dato inizio all'arrampicata, bivaccando sotto la cima. Il 14 marzo portavano a compimento l'impresa e scendevano per la «ferrea» al rifugio Agostini.



Donatello Ferrari nella parte mediana della salita (la fotografia è stata presa dall'alto verso il basso)

zio all'ascensione. C'era anche Flauto Lorenzi da Lizzanello. Dopo due notti trascorse in parete, e già avendo sotto di sé un terzo della repubblica muraglia, per le proibitive condizioni del tempo decidemmo di scendere; ciò che è rimasto di ogni esibizionismo e soprattutto non volemmo e soprattutto non volemmo, si facesse gran scalpore, sono saliti al rifugio Brentel, dando subito in-

Agò di Sciora

spigolo nord-ovest. Elio Scarabelli, Daniele Chiappa, Rino Zocchi, partiti alle ore 10 di domenica 7 marzo dal rifugio Sciora, hanno iniziato la scalata dello spigolo nord-ovest dell'Agò di Sciora (settecento metri di dislivello), giungendo in vetta martedì alle ore 9. Discesa per l'Albigno.

Cima di Pratoforio

Angelo Pizzocolo ed Angelo Erba, hanno percorso in prima invernale la via Aste-Susatti alla Cima di Pratoforio nel Gruppo di Brenta. Ritirate a Pinzolo le chiavi del rifugio Agostini, si sono spostati a San Lorenzo di Banale e con gli sci, nuotando nella neve fradicia, in dodici ore sono saliti al rifugio 12 Apostoli. Il giorno seguente, 13 marzo, hanno dato inizio all'arrampicata, bivaccando sotto la cima. Il 14 marzo portavano a compimento l'impresa e scendevano per la «ferrea» al rifugio Agostini.



Sergio Marini, impegnato nella traversata, passaggio chiave nel primo terzo della salita.

confortevole, se non altro il riparo dalla tormenta; ma una slavina rabbiosa quando ben bene si erano sistemati. Fu superavvanzato, lasciandoli impolverati ed in balia della tormenta, e costretti ad esercitare per scavalcare altre tane. La bufera di vento e di neve non li abbandonò più; saziava con visibilità ridottissima, spesso nulla; stanno nel tratto più duro da superare, l'ultimo diedro; sono prostrati dai lunghi giorni di sforzi e di tensione, dalle notti scomode ed insonni, da quel turbinoso infuriare degli elementi intorno a loro. Alle 17,30 di martedì 16 febbraio raggiungono la

Fiamma di giovinezza

Un'impresa alpinistica invernale, certamente fra le più impegnative di tutti i tempi nelle Dolomiti, è stata portata a termine da tre giovani alpinisti del Gruppo roccia e alta montagna «Ezio Polo» della S.A.T. di Rovereto. Sergio Marini, Mariano Frizzera e Donatello Ferrari, nei giorni dal 12 al 17 febbraio (l'ultimo giorno impiegato per la discesa dallo spigolo nord) hanno scalato in prima invernale il grande diedro nord del Crozzon di Brenta, salito nell'estate del 1959 dalla cordata Armando Aste e Milo Navasa.

«Bisogna aver visto questo impressionante, giallo strapiombo che precipita sulla via di Brenta con un abisso sotto di ottocento metri! La fantasia deve immaginare quello e immenso, l'impetuoso di tempeste corazzate di ghiaccio, nell'infinito silenzio invernale. Si tratta di un autentico sesto grado superiore con lunghi tratti in arrampicata libera e passaggi che richiedono la più raffinata tecnica dell'artefice. Proviamo dunque a pensare ai tre alpinisti lassù, dopo le due grandi pareti del Crozzon convergono a formare il gigantesco diedro. Lassù a procedere lentamente carichi di pesantissimi zaini, cercando gli appigli con le mani gelate; a sostare per ore ed ore su estenuanti appigli o addirittura sulla staffa. Immaginiamo i loro stivali buccati quando il buio vien su dalle valli e il silenzio diventa parossistico. In fretta e sopra il capo fuggono inesorabilmente verso le stelle la parete che dovranno ancora salire. Salire! Ma riusciranno? O non saranno costretti come in dicembre a ritornare in un'altissima discesa fra il rombare continuo delle valanghe, la vita so-

vetta; c'è il bivacco fisso e come premio devono affrontare l'ultima notte completamente al freddo, perché il fornello a gas è caduto. Il 17 febbraio iniziano la discesa lungo lo spigolo del Crozzon, ostacolati dalla tormenta sempre più violenta. Verso la mezzanotte raggiungono il locale invernale del Brentel. Il 18 febbraio scenderanno con gli sci a Sant'Antonio di Mavigliana. Ecco, stucchiamente, la cronaca che siamo riusciti a raccogliere. Questi particolari sono le «sette» di un grandioso musical, che si chiama prima invernale sul gran diedro nord del Crozzon di Brenta.

Scepla Degli Antonini

Spesa sulla vertigine del vuoto e molta, molta fatica per non lasciarsi definitivamente lassù! Ora sono riusciti. Ricordiamoli ancora i nomi di questi tre giovani la cui modestia è pari al grande valore di questa e molte altre imprese estive ed invernali. Soprattutto di questa che lo stesso Aste definisce eccezionale e che hanno fermamente voluto portare a termine nonostante il pauroso ritorno dopo la sconfitta di dicembre. Sergio Marini, Mariano Frizzera, Donatello Ferrari, i primi due saranno parte della futura spedizione roccia-avvenimento alle Dolomiti. Sono nomi da tenere presenti. Una fiamma di giovinezza per merito vostro ha illuminato l'alpinismo del mondo. Scepla Degli Antonini

Mariano Frizzera nella parte alta della parete.



PRIME ASCENSIONI

Corno Stella

Graziano Bianchi, Giancarlo Canali, Gino Mora, Franco Robocchi, Bruno Salei...

Dal rifugio Bozano per detriti sciogliersi la base di...

Raggiungere la base dello sperone poco marcato, il cui primo risalto è caratterizzato da due tetti obliqui e sovrapposti...

Sul Cerro Torre

CONTINUAZIONE DALLA PAG. 1

verticale (chiodi a pressione, compressore). Parete terminale.

Questo tratto circa cinquantametri calotta (cuneo) di ghiaccio (chiodi da 1000g).

A scuola con Reinhold Messner

Caro amico, Quante volte non ti sei detto: «poter fuggire dalla città, almeno una volta all'anno».

Forse, ti piacerà invece affidare a noi i tuoi figli, affinché vivano insieme a noi una settimana, nei rifugi o, con la buona stagione, sotto la tenda.

Tutto questo è possibile nell'incanto delle Dolomiti, sotto la direzione di guide alpine, o di esperti sciatori.

Reinhold Messner direttore della SCUOLA ALPINA ALTO ADIGE piazza Peruchelli, 4/1 39100 Bolzano

Guglia del Dragonet

Il 23 agosto Graziano Bianchi, Franco Robocchi e Bruno Salei...

Pressenza storico descrittiva della parete nord: La guglia presenta sul versante del valone del Dragonet, una parete alta circa 400 m e larga un centinaio di metri o meno...

Traversare a sinistra e superare il cuneo a 10 metri di altezza (10 m, IV, V).

Traversare a sinistra e superare il cuneo a 10 metri di altezza (10 m, IV, V).

Traversare a sinistra e superare il cuneo a 10 metri di altezza (10 m, IV, V).

Punta Elena

I polacchi E. Chrobak, W. Wozz e J. Poreba, il 24 e 25 luglio...

Punta Gorret

Il 24 luglio Gino e Silvia Busonini hanno percorso la cresta sud della Punta Gorret (2632 m).

Questo crinale, dal profilo tanto attraente se osservato dall'Alta Valsassina, non offre che un lungo percorso su canali erosi, blocchi instabili e detriti.

Da Ovale si sale all'Alpe Brousson e da questa si raggiunge la piccola ma evidente sella erbosa...

Per il traforo dello Stelvio

Nella sede della giunta provinciale di Milano si sono incontrati i rappresentanti della Lombardia e del Tirolo...

Cima Margherita

Il 29 settembre, Heiner Schlein e Alexander von Gregory hanno aperto una via sulla parete sud-ovest della Cima Margherita...

Punta Mara

Coston di Nardis - Gruppo della Presnella. Il 3 ottobre 1970 Maestri Clemente (Guere) e il prof. Enrico Bellotti di Milano...

Punta Angelo

Coston di Nardis - Gruppo della Presnella. Il 4 ottobre 1970 la guida Maestri Clemente (Guere) e Alberto Massari di Spiezio...

Bollettino valanghe

A cura del C. A. I. Il Bollettino delle valanghe viene diffuso tutti i venerdì dalla radio, sul programma nazionale...

Torri di Geisspfad

Il 20 e 21 febbraio Carlo Carognola del C.A.I. Omega, Alberto Paleoni del C.A.I. Gravelona...

Pizzo Crampio

Il 14 febbraio Federico Idi, Achille Montoni, Luigi Montoni, della Sezione Verbena...

Sentiero Genoni da Carcoforo a Macugnaga

Il Club Amici della Montagna di Busto Arsizio, in collaborazione con la Sezione di Carcoforo e la Sezione di Macugnaga...

Spiz de Mezdi

Il 28 febbraio Carlo Plattner e Giuliano Sorarot, del C.A.M. di Fassa, hanno scalato in prima invernale la nord della Spiz de Mezdi (Pado).

Pizzocco

Tito Pierobon di Santa Giuliana, Ennio Cerz di Costomaggiore e Cesare Levis di Valdobbiadene...

Corno del Nibbio

Il 13 settembre sulla parete est-nord-est del Corno del Nibbio...

Corno Stella

Graziano Bianchi, Giancarlo Canali, Gino Mora, Franco Robocchi, Bruno Salei...

Dal rifugio Bozano per detriti sciogliersi la base di...

Raggiungere la base dello sperone poco marcato, il cui primo risalto è caratterizzato da due tetti obliqui e sovrapposti...

Sul Cerro Torre

CONTINUAZIONE DALLA PAG. 1

verticale (chiodi a pressione, compressore). Parete terminale.

Questo tratto circa cinquantametri calotta (cuneo) di ghiaccio (chiodi da 1000g).

A scuola con Reinhold Messner

Caro amico, Quante volte non ti sei detto: «poter fuggire dalla città, almeno una volta all'anno».

Forse, ti piacerà invece affidare a noi i tuoi figli, affinché vivano insieme a noi una settimana, nei rifugi o, con la buona stagione, sotto la tenda.

Tutto questo è possibile nell'incanto delle Dolomiti, sotto la direzione di guide alpine, o di esperti sciatori.

Guglia del Dragonet

Il 23 agosto Graziano Bianchi, Franco Robocchi e Bruno Salei...

Pressenza storico descrittiva della parete nord: La guglia presenta sul versante del valone del Dragonet, una parete alta circa 400 m e larga un centinaio di metri o meno...

Punta Mara

Coston di Nardis - Gruppo della Presnella. Il 3 ottobre 1970 Maestri Clemente (Guere) e il prof. Enrico Bellotti di Milano...

Punta Angelo

Coston di Nardis - Gruppo della Presnella. Il 4 ottobre 1970 la guida Maestri Clemente (Guere) e Alberto Massari di Spiezio...

Bollettino valanghe

A cura del C. A. I. Il Bollettino delle valanghe viene diffuso tutti i venerdì dalla radio, sul programma nazionale...

Torri di Geisspfad

Il 20 e 21 febbraio Carlo Carognola del C.A.I. Omega, Alberto Paleoni del C.A.I. Gravelona...

Pizzo Crampio

Il 14 febbraio Federico Idi, Achille Montoni, Luigi Montoni, della Sezione Verbena...

Sentiero Genoni da Carcoforo a Macugnaga

Il Club Amici della Montagna di Busto Arsizio, in collaborazione con la Sezione di Carcoforo e la Sezione di Macugnaga...

Spiz de Mezdi

Il 28 febbraio Carlo Plattner e Giuliano Sorarot, del C.A.M. di Fassa, hanno scalato in prima invernale la nord della Spiz de Mezdi (Pado).

Pizzocco

Tito Pierobon di Santa Giuliana, Ennio Cerz di Costomaggiore e Cesare Levis di Valdobbiadene...

Corno Stella

Graziano Bianchi, Giancarlo Canali, Gino Mora, Franco Robocchi, Bruno Salei...

Dal rifugio Bozano per detriti sciogliersi la base di...

Raggiungere la base dello sperone poco marcato, il cui primo risalto è caratterizzato da due tetti obliqui e sovrapposti...

Sul Cerro Torre

CONTINUAZIONE DALLA PAG. 1

verticale (chiodi a pressione, compressore). Parete terminale.

Questo tratto circa cinquantametri calotta (cuneo) di ghiaccio (chiodi da 1000g).

A scuola con Reinhold Messner

Caro amico, Quante volte non ti sei detto: «poter fuggire dalla città, almeno una volta all'anno».

Forse, ti piacerà invece affidare a noi i tuoi figli, affinché vivano insieme a noi una settimana, nei rifugi o, con la buona stagione, sotto la tenda.

Tutto questo è possibile nell'incanto delle Dolomiti, sotto la direzione di guide alpine, o di esperti sciatori.

RADUNI SCI-ALPINISTICI

Il Trofeo val d'Ilasi

Il 18 aprile si affatterà la tradizionale gara nazionale sci-alpinistica per pattuglie civili e militari denominata "Trofeo val d'Ilasi".

Alla gara, giunta alla sua tredicesima edizione, sono ammessi concorrenti pattuglie di tutte le categorie F.I.S.I. ed è riservata a pattuglie di 3 componenti i quali dovranno procedere sempre uniti ed in cordata nei punti prestabiliti.

La gara partirà alle ore 9 del mattino da Riva di Giarola, nel Gruppo del Carega, raggiungibile dalla Val d'Ilasi. Le iscrizioni devono pervenire al Gruppo

La Tre Rifugi

Il 28 marzo si disputerà la diciannovesima gara internazionale sci-alpina "Tre Rifugi", per l'assegnazione del Trofeo Metello Castellini.

La gara si svolge su un percorso di circa trenta chilometri, con duemila metri di dislivello. Comprende quattro passaggi obbligati: rifugio P. Garatti n. 2000 - passaggio del Lago Bical n. 2000 - rifugio Havi di Giorgio Mondovì n. 1781 - rifugio Metello e Creste n. 1740.

Partenza dalla Carossa di Fosto n. 859 - Fila delle Gore n. 992 - Gias Soprano di S. Atrera n. 1331 - Gias Soprano di S. Atrera n. 1331 - Rifugio Piero Garatti n. 1942 - Rifugio P. Garatti n. 2000 - Rifugio P. Garatti n. 2000 - Rifugio Havi di Giorgio Mondovì n. 1781 - Rifugio Metello e Creste n. 1740 - Trucca della Verna n. 1756 - Stallo Colletto n. 1150. Arrivo: Baracco di Roccaforte n. 884.

La gara partirà alle ore 9 del mattino da Riva di Giarola, nel Gruppo del Carega, raggiungibile dalla Val d'Ilasi. Le iscrizioni devono pervenire al Gruppo

Gli italiani alla Vasaloppet

Alla "Vasaloppet", la gara mondiale di sci più lunga del mondo (ottantacinque chilometri e ottocento metri, fra Snelen e Mora), ha visto quest'anno 6012 concorrenti (5700 italiani) e 1148 stranieri; la delegazione più consistente era quella italiana, con ben 187 persone.

Locali invernale al rifugio Sella del Monviso

Durante la scorsa estate sono stati ultimati al rifugio Quintino Sella al lago del Monviso, i lavori per un nuovo locale invernale. Esso si trova al primo piano dell'ala sud del rifugio, è dotato di dodici posti letto a cuccette, con materassi e coperte. Non c'è per ora riscaldamento. La chiave si trova a Crissolo, presso il custode cavaliere Quintino Perotti.

La marcia di Nimega

L'invocato Dario Toracca (che tutti conoscono come arduo propugnatore del decalogo per la sicurezza dello sciatore) da diversi anni partecipa alla "marcia di Nimega", e l'ha fatta conoscere in Italia; sul sentiero di dicembre del Pantheon di Nimega (Gervignot) troviamo questi giorni "l'invocato" di Toracca sulla "marcia di Nimega", in quella ripartizione che ha essè interesse a ed essè già partecipare.

Il Rally dell'Adamello

L'undicesima edizione del raduno sci-alpinistico chiamato Rally dell'Adamello, avrà luogo nei giorni dal 21 al 23 maggio e si svolgerà su di un itinerario particolarmente interessante, in parte nuovo, della zona centrale del Gruppo Adamello-Tenno.

Il Rally della Valsassina

Negli ultimi tre giorni di febbraio si è tenuta la sessa edizione del Rally sci-alpinistico internazionale Lecco-Valsassina. Prima tappa: Sino Lario, Caimello, rifugio Bogani, rifugio Biroschi in vetta al Grignone.

Il Rally della Valsassina

Negli ultimi tre giorni di febbraio si è tenuta la sessa edizione del Rally sci-alpinistico internazionale Lecco-Valsassina. Prima tappa: Sino Lario, Caimello, rifugio Bogani, rifugio Biroschi in vetta al Grignone.

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci

4 FUNIVIE • 7 TELECABINE • SEGGIOVIA BIPOSTO CON SCI AL PIEDI • 11 TELESEI • 20 GUIDE PORTATORI • 50 MAESTRI DI SCI • 10 NUOVE • 10 GUIDE SCIATORI • 50 ALBERGHI • 40 PENSIONI • 1000 ALLOGGI • SCUOLA DI SCI • SCUOLA DI ALPINISMO • SCUOLA DI SCI ALPINISMO ALTA MONTAGNA

S.p.A. FELICE FOSSATI MONZA

La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI SEDE IN MILANO. Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano. Capitale sociale L. 60.000.000.000 Riserva L. 13.500.000.000. BANCA DI INTERESSE NAZIONALE.

La marcia di Nimega

L'invocato Dario Toracca (che tutti conoscono come arduo propugnatore del decalogo per la sicurezza dello sciatore) da diversi anni partecipa alla "marcia di Nimega", e l'ha fatta conoscere in Italia; sul sentiero di dicembre del Pantheon di Nimega (Gervignot) troviamo questi giorni "l'invocato" di Toracca sulla "marcia di Nimega", in quella ripartizione che ha essè interesse a ed essè già partecipare.

Il Rally dell'Adamello

L'undicesima edizione del raduno sci-alpinistico chiamato Rally dell'Adamello, avrà luogo nei giorni dal 21 al 23 maggio e si svolgerà su di un itinerario particolarmente interessante, in parte nuovo, della zona centrale del Gruppo Adamello-Tenno.

Il Rally della Valsassina

Negli ultimi tre giorni di febbraio si è tenuta la sessa edizione del Rally sci-alpinistico internazionale Lecco-Valsassina. Prima tappa: Sino Lario, Caimello, rifugio Bogani, rifugio Biroschi in vetta al Grignone.

Il Rally della Valsassina

Negli ultimi tre giorni di febbraio si è tenuta la sessa edizione del Rally sci-alpinistico internazionale Lecco-Valsassina. Prima tappa: Sino Lario, Caimello, rifugio Bogani, rifugio Biroschi in vetta al Grignone.

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci

4 FUNIVIE • 7 TELECABINE • SEGGIOVIA BIPOSTO CON SCI AL PIEDI • 11 TELESEI • 20 GUIDE PORTATORI • 50 MAESTRI DI SCI • 10 NUOVE • 10 GUIDE SCIATORI • 50 ALBERGHI • 40 PENSIONI • 1000 ALLOGGI • SCUOLA DI SCI • SCUOLA DI ALPINISMO • SCUOLA DI SCI ALPINISMO ALTA MONTAGNA

S.p.A. FELICE FOSSATI MONZA

La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI SEDE IN MILANO. Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano. Capitale sociale L. 60.000.000.000 Riserva L. 13.500.000.000. BANCA DI INTERESSE NAZIONALE.



Dal Doss del Sabion verso Grual. Sullo sfondo le Dolomiti di Brenta.



QUEL FAMIGERATO TETTO

La primavera tardava ad iniziare. La neve copiva le montagne in maniera preoccupante. Il clima, anziché mitigarsi, si faceva sempre più rigido.

A Tarcisio Pedrotti: il premio «primi monti»

Il nostro collaboratore Tarcisio Pedrotti, della S.A.T. di Trento, ha vinto il premio «primi monti» 1970 della «Rivista Mensile» del C.A.I., con l'articolo «Perché l'alpinismo».

QUANDO IL MITO DIVENTA REALTA' Gli anelli nella roccia

Sera di marzo in val Rendena. Fuori l'inusitata ondata di freddo, mantiene notevolmente il termometro sotto zero.

Al punto, agli alpi mi ripetevano la stessa parola: «Verso la valle d'Intelvi, ma la fortuna non mi fu mai vicina nelle ricerche».



Le vie delle Alpi negli antichi tempi

Lungo i fianchi delle strade di montagna non appena cominciano l'inverno compaiono delle alte aste colorate, segnando i due limiti del cammino.

Grazia Allocchio espone alla Sezione di Milano del C.A.I.

Nel salone della Sezione di Milano, in via Silvio Pellico, 6, la pittrice Grazia Allocchio espone dal 29 marzo al 18 aprile una serie di suoi quadri sulla flora alpina.

Sulle nevi di Madonna di Campiglio

Trofeo Mario Beltrami

Il 21 febbraio, come annunciato, si è svolta sulle nevi di Madonna di Campiglio, la gara di slalom gigante riservata ai laureati d'Italia.

Coppa Colmar

Il 27 febbraio, sulla pista Predalago «diretta» di Madonna di Campiglio, lunghezza metri 1510, dislivello metri 280, parte 52, direttore di gara dott. Ing. Renato Marchi, si sono svolte le gare per la Coppa Colmar.

Reinhold Messner al Circolo Rinascente-Upim

Setata d'eccezione al Circolo Rinascente-Upim di Milano: venerdì 12 marzo, a ore 18,30, si sono tenuti i seminari di presentazione delle associazioni alpinistiche.

Premio letterario «Maria Brunaccini»

Il 13 marzo si è finita in Milano la giuria dominata dal presidente del Gruppo italiano scrittori di montagna (G.I.S.M.), Salvator Gotta, per giudicare i lavori concorrenti al Premio letterario «Maria Brunaccini».

Spiritualità

Il fascicolo di marzo della rivista diretta da Sandro Prada, reca la cronaca della ventiduesima festa per la consegna dei premi della solidarietà alpina.

Riviste in rassegna

Questo terzo numero di «Vita nei ghiacci» porta la data 1969, ma è in poco usetto. Lo pubblica il Gruppo speleologico nonafalconese (via Randaicchio 14, Montafalcone).

Vita negli abissi

Oltre alle consuete notizie sull'attività del gruppo, il fascicolo 26 di «Sottoterra» (rivista quadrimestrale di speleologia del Gruppo speleologico del biologico del C.A.I. e dello Speleoclub Bologna).

Sottoterra

Il numero di marzo della rivista «Sottoterra» (rivista quadrimestrale di speleologia del Gruppo speleologico del biologico del C.A.I. e dello Speleoclub Bologna).

La montagna

E' il programma delle gite 1971 della Sezione di Ferrara del C.A.I., e si fa notare per il modo originale con il quale è stato ideato e condotto.

Reinhold Messner

Il versante ovest, quello di Diamir, è attaccato dal Messner nel tentativo del 1955 e poi abbandonato per la gravità del pericolo di valanghe.

Saluti dal Chema

I componenti della spedizione «mini-U.G.E.T.» al Monte Chema nell'Azizia Orientale sono partiti il 10 marzo.

Reinhold Messner

Messner ha trascritto la storia alpinistica del Nanga Parbat, dal tentativo di Mummery nel 1856, alla sua impresa. Una storia che comincia con una tragedia — la scomparsa di Mummery — e prosegue con un successo di cui Reinhold Messner, con il fratello Günther, conquistare la cima dopo settimane d'intensa attività nel fallimento dei campi e di forzate attese a causa del maltempo.

Saluti dal Chema

I componenti della spedizione «mini-U.G.E.T.» al Monte Chema nell'Azizia Orientale sono partiti il 10 marzo.



Sole e neve a Madonna di Campiglio; al centro della fotografia il Crozzon di Brenta, immane pilastro sullo sfondo austero delle pareti di Cima Tosa (foto Bisini)

Advertisement for SESTRIERE RIFUGIO VENINI m. 2035. Includes details about the refuge, location, and contact information.



C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario d'urne da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef.: 808.421 - 808.971

Programma di marzo, Programma d'aprile, Presentazione liste e data elezioni, Scuola nazionale d'alta montagna PARRAVICINI, Commissione scientifica, NATALE ALPINO, Terzo elenco

Al termine dell'assemblea annuale dei soci, svolta nel salone sociale...

Il Comitato elettorale è composto da: Luigi Tortorici, Igino Zola, Luigi Costantini, Bruno Ripani, Giosuè Giani, Scrutatori: Giacomo Lius, Giuseppe De Tisi, Manrico Pisetzky.

La Scuola nazionale d'alta montagna A. Parravicini... Per informazioni rivolgersi presso la sede della Scuola...

Commissione scientifica: 23 marzo "Consorzio le nostre Alpi" - Gruppo di Brenta...

NATALE ALPINO Terzo elenco: Giorgio Clava 2.000, cav. del Cav. Angiola Maria Migavacca...

APERTURA RIFUGI per lo sci-alpinismo: La Sezione di Milano del C.A.I., nell'intento di favorire chi pratica lo sci-alpinismo...

- ZONA ORTLES CEVEDALE: RIF. BRANCA - Apertura dal 7 marzo. Accesso da Bormio... RIF. CASATI - Apertura dal 7 marzo... RIF. NINO CORSI - Apertura dal 29 febbraio...

- ZONA BERNINA: RIF. F.LLI ZOJA - Apertura a richiesta sabato e domenica... RIF. ROBERTO BIGNAMI - Apertura a richiesta sabato e domenica... RIF. AUGUSTO PORRO - Apertura a richiesta sabato e domenica...

non più giovanissimi. Piatti, Squarone e Vago. Al primo controllo orario i due nostri soci erano distanzati di circa un'ora...

Sottosezione Pirelli: XXXIV campionati sociali sciistici a Peto - Slalom gigante femminile...

Gruppo Monte Bianco: Monto Bianco dal Goiter - Becco dell'Aquila (spigolo nord)...

C.A.I. Sezione S.E.M. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Assemblea ordinaria: I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 30 marzo 1971...

ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL PRESIDENTE o degli scrutatori...

Campionato sociale di sci: Per difficoltà organizzative le gare sociali di sci si svolgeranno...

Assemblea ordinaria Gruppo Grotte Milano - S.E.M.: Il 27 gennaio si è svolta l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Grotte Milano S.E.M.

Attività agonistica: In questi ultimi tempi si sono svolti i Campionati Nazionali, nei quali abbiamo conquistato il titolo juniores...

Sottosezione G.A.M.: Accanto alla Commissione accantonamento ha deciso di iniziare un ciclo di tre articoli a varie riviste e periodici...

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83

Entusiasmo per il nuovo "Venini": Il notevole crescendo delle prenotazioni per il soggiorno al Rifugio Venini al Sestriere...

Assemblea ordinaria dei soci Giovedì, 25 marzo 1971 - ore 21.30: Giovedì 25 marzo 1971 alle ore 21.30 nella Sede Sociale in Galleria Subalpina 30 avrà luogo la ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI...

Al "Roy" di Beaulard: Bellissime le piste (in totale di 30 chilometri) che il snowman attorno al Rifugio Rey di Beaulard...

TESSERAMENTO 1971

Con riferimento a quanto pubblicato nel n. 20 del 16 novembre 1970 su "Lo Scarpone", si comunica ai Soci che tutte le quote indicate per i Soci (4.100 - 3.200 - 3.100) devono essere maggiorate di L. 150 per l'avvenuto aumento comunicatosi dall'Amministrazione del Giornale...

SCI - CAI UGET - CAI UGET: 28 marzo - Serre Chevalier, 4 aprile - Cervinia, 18 aprile - Courmayeur - Chamonix - Traversata Mer de Glace, 25 aprile - Macugnaga

45° Campaggio nazionale in Val Veny: E' già entrato in fase organizzativa il 45° Campaggio Nazionale C.A.I.-U.G.E.T. Monte Bianco...

Assemblea ordinaria Gruppo Grotte Milano - S.E.M.: Il 27 gennaio si è svolta l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Grotte Milano S.E.M.

Coro C.A.I.-U.G.E.T.: Il 6-7 marzo il nostro Coro ha partecipato ad Assis ad un Piaz ad un originale concorso, una abbinata "Coro - slalom gigante"...

Soci sul Monte Kenia: Sono rientrati dall'Africa quattro soci che, durante una breve permanenza quindicinale hanno visitato il gruppo del Monte Kenia...

Maltrasio La Sezione festeggia i venticinque anni: Sabato 3 aprile la Sezione di Maltrasio festeggerà il venticinquesimo della sua fondazione...

Soc. Alp. F.A.L.C. MILANO - Via Dandolo, 1 - Tel. 89.48.70

Traversata del Bianco sellata: L'ormai tradizionale gita di fine stagione è proseguita con un'escursione in grotte con partenza in torpedino il sabato mattina per dare la possibilità di scendere sulla pista di Courmayeur...

Gruppo sci-alpinistico 1970: Continuano le gite del VII Corso di sci-alpinismo. Il 7 febbraio una ventina di allievi ha raggiunto la Cima del Bosco (m. 2380)...

CLASSIFICA

Provetti: 1. Enrico Tessera 2.48' 4/10; 2. Olimpio Simonetti 2'58' 2/10; 3. Elio Seminari 3' 18' 8/10; 4. Luigi Goria 3'19' 8/10...

Sci - C.A.I. - U.G.E.T. Gite sociali: Gite Solitiche e turistiche per tutti i soci Uget...

Gruppo entomologico Spedizione "Hoggar '70": Per difficoltà soprattutto finanziarie si è realizzato solo un terzo del programma...

Gita di Pasqua a Macugnaga: Sono aperte le iscrizioni per questa gita di fine stagione...

Memento: Ricorre il 2 aprile il primo triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile amico e compagno Gian Paolo De Paoli...

"Liberi cieli": I soci già in regola con la quota 1971, non potranno più pagare a ritratto in sede, nelle ore di segreteria...

Lutti nell'U.G.E.T.: Con la scomparsa del cav. del lavoro Giuseppe Seiffert, "vecchio" Uget, perde uno dei più anziani e fatti collaboratori...

Vi Corso Sci C.A.I. - U.G.E.T.: Anche il VI Corso è passato alla storia delle iniziative Uget...

L'ECO DELLA STAMPA: Fondato nel 1907 OFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE...

Alpino - Rocca tutto il completo equipaggiamento da GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, 3 Tel. 701.044

Tutto per lo sport: Calcio - Tennis Specialità scorpone sportive 20123 MILANO Via Torino, 52